

PATOLOGIE DEL PAVIMENTO PELVICO: UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Sabato 4 maggio si è svolto, presso l'aula Castrini della II clinica chirurgica, il I incontro per medici in formazione specialistica intitolato "PATOLOGIE DEL PAVIMENTO PELVICO: UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE". Data la complessità della regione anatomica oggetto del dibattito, tale convegno ha come fine lo studio e il confronto da parte di più specialisti, non solo chirurghi ma anche clinici, delle patologie inerenti il pavimento pelvico (prolassi rettali, uterini, vescicali, stipsi, incontinenza urinaria, malattie dermatologiche genitali, radiodiagnostica) con lo scopo di creare, in un futuro "non troppo lontano", un'equipe multidisciplinare specializzata formata da esperti nel settore.

Organizzatori del congresso sono stati quindi il dottor Fabio Gaj, Professore aggregato in chirurgia generale presso la II Clinica Chirurgica del Policlinico Umberto I e due suoi specializzandi, i dottori Davide Telesco e Daniele Passannanti, i quali hanno gettato le basi del progetto.

Fra gli ospiti dell'incontro figuravano la Professoressa Antonella Polimeni, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria dell'Università Sapienza di Roma ed il Professor Carlo Della Rocca, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina: entrambi hanno gradito l'invito a tale iniziativa ribadendo come un approccio multidisciplinare a questo tipo di patologie vada promosso non solo da medici specialisti nel settore ed affermati, ma anche da medici ancora in corso di formazione specialistica. Da qui quindi l'importanza dell'ambiente universitario, indispensabile per la ricerca e lo sviluppo di innovazioni, nonché per la crescita dei medici più giovani. Altro spunto espresso dai due presidi è stato l'augurio di allargare simili iniziative anche ad altre facoltà.

Lo scopo dell'incontro nasce dall'esigenza di avere un approccio multidisciplinare sulla tematica del pavimento pelvico essendo questa una regione anatomica complessa ed oggetto di studio di varie specialità, non solo chirurgiche come proctologia, urologia e ginecologia, ma anche mediche come gastroenterologia e dermatologia, nonché di radiodiagnostica. Sono stati invitati quindi i direttori delle scuole di specializzazione del policlinico Umberto I delle suddette branche.

L'incontro quindi si è aperto con un filmato introduttivo che semplificava e schematizzava la complessità della regione anatomica presa in esame. Si andavano così ad evidenziare le strutture pelvico-perianali che saranno successivamente oggetto di dibattito da parte degli oratori.

Quindi i vari specializzandi hanno svolto l'attività di relatori mentre i professori nella parte di moderatori del congresso.

Il primo studio presentato è stato quello di radiodiagnostica del dottor Davide Bencardino, con moderatore la Professoressa Francesca Maccioni, dal titolo "Imaging dinamico del pavimento pelvico", in cui veniva mostrata la diagnosi radiologica di vari disturbi dinamici del pavimento pelvico attraverso l'utilizzo della defecografia RM.

A seguire quindi la presentazione dei colleghi ginecologi, "Correzione fasciale del prolasso urogenitale", a cura del dottor Giovanni Prata e della dottoressa Anna Di Pinto, che aveva come focus la presentazione della patologia del prolasso uterino e delle tecniche di chirurgia ginecologiche per la sua correzione.

Il professor Domenico Alvaro ha invece svolto il ruolo di moderatore nella seconda sessione in cui sono state esposte le relazioni di gastroenterologi e urologi. La dottoressa Maria Teresa Afferri ha presentato: "Stipsi: cause e terapia", in cui si analizzavano i vari gradi di tale disturbo e i diversi tipi di terapia. Importante anche la relazione di urologia, a cura della dottoressa Veronica Palombi, "Fisiologia della continenza e del prolasso pelvico", in cui si concentrava sulla fisiopatologia dell'incontinenza urinaria e sulla terapia chirurgica mininvasiva nel prolasso degli organi pelvici.

Infine, la terza sessione dell'incontro ha visto come relatori il dottor Davide Telesco con il suo lavoro "Diagnosi differenziale tra prollasso mucoso del retto e patologia emorroidaria", di stampo prettamente chirurgico proctologico, in cui si faceva una distinzione netta tra il prollasso mucoso del retto e la patologia emorroidaria (attraverso il semplice ma sicuro "test della garza") e le loro rispettive terapie chirurgiche. A seguire il dottor Alessandro Laghi, specializzando in dermatologia, ha discusso il "Lichen Sclerosus", sottolineando la necessità di una collaborazione fra più esperti per quanto riguarda anche questa malattia che non è da relegare semplicemente all'attenzione del dermatologo.

Alla fine il discorso conclusivo del dottor Daniele Passannanti, con il titolo di "Progetto di una rete nella nostra università per un approccio multidisciplinare", riprendendo la tesi iniziale del congresso, sottolineava l'importanza dell'approccio multidisciplinare per le patologie del pavimento pelvico auspicando nel futuro la creazione di un'equipe formata da più specialisti che, se da un lato rende più facile e sicuro l'outcome della malattia per il paziente trattato, dall'altro tende anche ad arricchire, attraverso il confronto e lo scambio continuo di informazioni con i colleghi, il bagaglio culturale del singolo specialista.

Da questo punto l'invito del professor Gaj ad allargare tale approccio multispecialistico anche ad altre facoltà.

Volendo seguire la proposta da parte del Professor Fabio Gaj e cogliendo con piacere l'invito della Professoressa Antonella Polimeni e del Professor Carlo Della Rocca vogliamo proporre a tutti i partecipanti a questa edizione di partecipare ad un secondo incontro da organizzare per Novembre/Dicembre di quest'anno incentrato sulla discussione di casi clinici e sulla rieducazione del pavimento pelvico.

Dott. Daniele Ceccarelli

Specializzando in Chirurgia Generale presso il Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica "Paride Stefanini", UOC di "Chirurgia della Parete Addominale".